

IL SANNIO

Fondatore Luca COLASANTO

QUOTIDIANO

IL PRIMO QUOTIDIANO DI BENEVENTO

Il Comune a Zamparini: capannoni da abbattere

Data: 17-07-2008

"Invalidi". E' così che Maurizio Zamparini considera i due accordi sottoscritti con il Comune per l'apertura del centro commerciale 'I Sanniti'. L'imprenditore friulano ha messo nero su bianco il lapidario giudizio in una missiva inviata al Comune in risposta alle diffide emesse dall'Ente nelle scorse settimane per il rispetto degli accordi. Una presa di posizione durissima, quella di Zamparini, per il quale gli accordi stipulati dalle parti il 2 marzo 2005 e il 12 ottobre 2006 sarebbero "inficiati da un atteggiamento da parte del Comune che si configura alla stregua di abuso di posizione dominante". La lettera di Zamparini. Nella lettera anticipata due giorni fa al Comune via fax, il 'signor Mandi' risponde punto per punto alle diffide emesse dal dirigente del settore Urbanistica, Nazzareno Lanni, dopo la relazione sul rispetto degli accordi redatta da Gabriele Corona dalla quale emergevano gravi inadempienze da parte di Zamparini. Cessione delle aree del Parco fluviale, completamento delle opere dello stesso parco, valorizzazione dei reperti archeologici, recupero dell'antica masseria, questi i principali addebiti mossi dal Comune a Zamparini con relative diffide a ottemperare agli impegni. Contestazioni alle quali l'imprenditore ha replicato due giorni fa con un unico dossier nel quale affronta nel merito le questioni relative al parco fluviale, alla masseria e alla viabilità, ma soprattutto sconfessa in toto la validità degli accordi sottoscritti con il Comune. Secondo Zamparini, nei suoi confronti si sarebbe attuato fin dal primo momento "un atteggiamento fortemente ostruzionistico", e gli accordi non conterebbero condizioni "sinallagmatiche", vale a dire equivalenti, tra gli impegni in capo al Comune e quelli ricadenti sulla parte privata.

A distanza di anni dalla sottoscrizione degli accordi, l'imprenditore friulano denuncia adesso che quelle intese erano sbilanciate. Accordi grazie ai quali, nel frattempo, Zamparini ha potuto aprire la megastruttura commerciale di Via dei Longobardi. Dossier in arrivo. A giorni è annunciato anche un dossier da parte dell'avvocato Roberto Prozzo che illustrerà nel dettaglio quali sono state le 'prevaricazioni' subite da Zamparini, e non si esclude la possibilità di una conferenza stampa.

La risposta del Comune. "Risponderemo punto per punto a Zamparini", ha assicurato ieri mattina l'assessore all'Urbanistica, Angelo Miceli, nel corso della conferenza convocata proprio per dare notizia della missiva inviata dall'imprenditore. "Ciò che afferma Zamparini nella lettera - ha esordito Miceli - ha dell'incredibile. Come si può affermare che il Comune ha agito abusando di una posizione dominante? I rapporti tra le parti sono stati regolati sulla scorta di accordi condivisi e sottoscritti da entrambi, accordi che non si possono certo definire sbilanciati a sfavore della parte privata, specie quello del 2005. Non c'è alcuna posizione dominante ma solo la ferma volontà da parte del Comune di verificare che gli accordi siano rispettati. A Zamparini - ha concluso l'assessore - risponderemo colpo su colpo, senza alcuno spirito vessatorio ma solo per ristabilire un equilibrio urbanistico armonico di quell'area in vista della stesura del nuovo Piano urbanistico". Miceli non ha risparmiato una frecciata agli ex amministratori comunali, attuali oppositori: "Chi oggi pensa di fare le pulci a questa amministrazione forse dimentica, o finge di dimenticare, che nel 2005 fu dato un permesso a costruire, il numero 175, a pochi giorni dallo scadere dei termini dell'accordo sostitutivo che

prevedeva l'abbattimento dei capannoni come condizione vincolante. Perché non si verificò che i capannoni fossero abbattuti prima di concedere il permesso?". Capannoni da abbattere entro 30 giorni. Nel corso della conferenza l'assessore ha confermato, come da noi anticipato ieri, che il Comune ha emesso provvedimenti nei confronti di Zamparini per l'abbattimento dei capannoni. Nella diffida firmata dal dirigente del settore Urbanistica, Nazzareno Lanni, si intima all'imprenditore di abbattere i tre prefabbricati entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento, rigettando contestualmente la richiesta di sanatoria presentata da Zamparini il 15 ottobre 2007.

Questo articolo proviene da Il Sannio Quotidiano
<http://www.ilsannioquotidiano.it>

La URL per questo articolo è:
<http://www.ilsannioquotidiano.it/article.php?sid=37778>

Il Sannio Quotidiano
ISSN 1724-286X - P.I.: 01059160620
1999-2003 C Tutti i diritti sono riservati - Vietata la riproduzione, anche parziale, senza citare la fonte.